CALENDARIO LITURGICO

8 gennaio DOMENICA *Battesimo del Signore*	*8.30* *10.30*	 *Ringraziamento*
9 gennaio LUNEDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*17.30*	
10 gennaio MARTEDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*17.30*	*Renata (1° anniv.)*
11 gennaio MERCOLEDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*17.30*	*Marcella*
12 gennaio GIOVEDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*17.30*	*Raccis Francesco*
13 gennaio VENERDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*17.30*	*Franca e Laura*
14 gennaio SABATO *Feria Tempo Ordinario*	*17.30*	*Consigli Tommaso*
15 gennaio DOMENICA *II Tempo Ord.inario*	*8.30* *10.00* *11.30*	*Francesco* *Ada e Virgilio* *Maria e Antonio*

S. Rosario ogni giorno alle h. 17.00

L'angolo della preghiera

IL MIO BATTESIMO

O Dio, Padre buono,
ti ringrazio perché nel santo Battesimo,
mi hai reso tuo figlio per sempre,
facendomi risorgere, con Gesù,
ad una vita nuova e santa.
Ti ringrazio perché,
con l'acqua battesimale,
hai riempito la mia anima
dello splendore della grazia,
e mi hai fatto tempio vivo
dello Spirito Santo.
Voglio rinnovare in questo momento
le mie promesse battesimali
con cui mi sono impegnato
a vivere nella santità di figlio di Dio.
Conserva e aumenta in me
la fede e la grazia
che mi hai infuso nel battesimo
e concedimi di rimanere
fedele ad esse per tutta la vita.
Amen.

Io Credo in un solo Dio:
Padre onnipotente e creatore,
nel suo Figlio Gesù Cristo, nostro Signore,
nello Spirito Santo amore,
nella Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Amen.

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

8 - 15 gennaio 2017
Battesimo del Signore

Il figlio mio, l'amato!

Nel battesimo di Gesù tutti noi, comunità credente, possiamo riconoscere l'inizio di una nuova storia per l'umanità. Quest'evento, infatti, conferma che nel profeta di Galilea, Dio si è fatto presente come Padre e come Figlio, che solo conosce il Padre e può rivelarlo. È il Padre che costituisce Gesù, Signore e Cristo: è Figlio del Padre. Tale relazione, Padre e Figlio, va letta nella luce di Pasqua, sempre in rapporto allo Spirito.
Gesù è concepito dallo Spirito, su di lui scende lo Spirito; vivificato nello Spirito, è costituito Figlio di Dio. La rilettura pasquale trova fondamento nella storia del Gesù terreno: egli possiede lo Spirito, si annovera nella schiera dei profeti, i quali possedevano lo Spirito di Dio: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato".

Nell'evento del battesimo Egli ha compreso di essere afferrato dallo Spirito e perciò inviato dal Padre. In queste relazioni d'amore, Padre, Figlio e Spirito Santo, l'uomo non rimane fuori, viene immesso grazie alla decisione che la predicazione e l'opera di Gesù pongono al destinatario del vangelo.

Si può affermare che la storia del battesimo del Signore manifesta la piena umanità di Dio. Per amore dell'uomo, il Dio cristiano, nella sua infinità libertà, è uscito da sé per farsi pellegrino nel mondo, per costruire con l'uomo un nuovo avvenire, una nuova storia. Il Padre, mediante il Figlio, chiama a sé l'uomo, e gli offre la salvezza nella storia; il Figlio che si è fatto solidale agli uomini, eccetto nel peccato, conduce l'uomo alla comunione divina.

Il Dio narrato nella storia di Gesù è il Dio dalla parte dell'uomo, che decide di entrare nelle acque, cioè nelle tenebre del tempo, per illuminare il mondo: è il Dio che si fa umano, perché l'uomo entri nella sua comunione. Il racconto del battesimo di Gesù, quindi, è la storia dell'umiltà di Dio.

A questo punto, è necessario essere consapevoli che il racconto del mistero della festa odierna, come tutta la vita terrena di Gesù, provoca, deve provocare, la nostra sequela e lancia una sfida alla Chiesa di Dio: la comunione d'amore della Trinità fonda l'esigenza di una chiesa che sia in comunione con sé e con i fratelli, impegnata a farsi prossima alle vicende umane. Nell'esempio del suo Maestro la Chiesa è convocata ad essere il popolo del dialogo con il Padre, e per mezzo del Figlio, nello Spirito Santo, accogliere chi è nel bisogno, frantumare le barriere dell'oppressione, del pregiudizio, dell'egoismo.

Il Vangelo della domenica

Dal Vangelo di San Matteo (Mt 3,13-17)

Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui.

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Sia il dialogo con il Padre che la sequela dietro il Maestro, allora, ci aiutano a riflettere sull'urgenza reale della Chiesa: impegnarsi per gli altri e con gli altri, e, soprattutto essere povera e libera per testimoniare al mondo la vera libertà, quella rivelata da Dio in Cristo Gesù, capace di affrontare le sconfitte ed essere duratura nelle prove, e affrancare l'uomo prigioniero delle apparenze del tempo.

IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

(Dal Catechismo della Chiesa Cattolica)

1213 *Il santo Battesimo è il fondamento di tutta la vita cristiana, il vestibolo d'ingresso alla vita nello Spirito, e la porta che apre l'accesso agli altri sacramenti. Mediante il Battesimo siamo liberati dal peccato e rigenerati come figli di Dio, diventiamo membra di Cristo; siamo incorporati alla Chiesa e resi partecipi della sua missione: "Il Battesimo può definirsi il sacramento della rigenerazione cristiana mediante l'acqua e la parola".*

1214 *Lo si chiama Battesimo dal rito centrale con il quale è compiuto: battezzare significa "tuffare", "immergere"; l'immersione nell'acqua è simbolo del seppellimento del catecumeno nella morte di Cristo, dalla quale risorge con lui, quale «nuova creatura.*

1215 *Questo sacramento è anche chiamato il "lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo», poiché significa e realizza quella nascita dall'acqua e dallo Spirito senza la quale nessuno «può entrare nel regno di Dio".*

1216 *"Questo lavacro è chiamato illuminazione, perché coloro che ricevono questo insegnamento catechistico vengono illuminati nella mente". Poiché nel Battesimo ha ricevuto il Verbo, "la luce vera che illumina ogni uomo", il battezzato, dopo essere stato "illuminato", è divenuto "figlio della luce" e "luce" egli stesso:*
Il Battesimo "è il più bello e magnifico dei doni di Dio [...] Lo chiamiamo dono, grazia, unzione, illuminazione, veste d'immortalità, lavacro di rigenerazione, sigillo, e tutto ciò che vi è di più prezioso. Dono, poiché è dato a coloro che non portano nulla; grazia, perché viene elargito anche ai colpevoli; Battesimo, perché il peccato viene seppellito nell'acqua; unzione, perché è sacro e regale (tali sono coloro che vengono unti); illuminazione, perché è luce sfolgorante; veste, perché copre la nostra vergogna; lavacro, perché ci lava; sigillo, perché ci custodisce ed è il segno della signoria di Dio" (S. Gregorio Nazianzeno).

Giovedì 12, h. 19.00
Veglia di Preghiera Comunitaria

Sabato 14 e Domenica 15
Enrico, diacono, sarà con noi
per la celebrazione della S. Messa